



Digitale canali UHF:
64 Bari e provincia
52 Andria
Barletta - Trani
www.telemajg.com

Analogico canali U.H.F.
58 e 67 da Cassano Murge

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Per la tua
pubblicità su
questo
settimanale
tel. 331.7325602
342.1658421



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE Attualità - Storia - Politica - Sport
Distribuzione gratuita - Anno VII N. 11 - dal 26 marzo al 1° aprile 2012

LA BRUTTA FIGURA DELL'ASSESSORE PIETROFORTE LA POLITICA DEL COPIA ED INCOLLA



L'ECO DI ACQUAVIVA DA' SPAZIO AI



VOSTRI LIETI EVENTI

UN GRANDE FALO'



IN ONORE DI SAN GIUSEPPE



IL CANE E' IL MIGLIOR AMICO DELL'UOMO ... E L'UOMO?



"LIETI EVENTI"

Gentilissimo Direttore, l'Eco n. 10-11 di Ottobre Novembre 1959 a pag 3 riportava l'annuncio del nostro matrimonio, annuncio scritto dal noto scrittore Acquavivese Santino Zirioni. L'Eco n. 6-7 del 1960 a pag 2 riportava l'annuncio della nascita del nostro primogenito Leonardo. L'Eco n. 33 dell'anno 2009 riportava l'annuncio delle nostre nozze d'oro. Ora, Egregio Direttore, Le chiedo di pubblicare un altro annuncio, di un evento ancora più importante.

"Il 21 Marzo la bianca cicogna ha visitato la casa dei coniugi Dott. Raffaele Petruzzellis e Prof.ssa Dominga Pellicano, e ha lasciato una meravigliosa bambina, alla quale è stato dato il nome Viviana. Alla neonata, ai genitori, agli zii, alla cugina Sara, ai cuginetti Martin e Antonio, ai nonni Martino e Anna e alla bisnonna quasi centenaria Sara Saturno, gli auguri più belli, dai nonni Vitino e Maria Petruzzellis."

A Lei Direttore, un vivo ringraziamento

IL TRENO RITARDA E LA VACANZA SFUMA: TRENITALIA DEVE RISARCIRE

Vittoria a Sulmona per una coppia che aveva perso la coincidenza col traghetto per la vacanza in Grecia a causa di un ritardo del treno

Il treno accumula un ritardo di un'ora e mezza e la vacanza in Grecia, pagata in anticipo e atteso da un anno, va in fumo. Una brutta avventura, quella di due associati di Sulmona, che ha avuto, però, il suo lieto fine: tramite Confconsumatori i due hanno fatto *causa a Trenitalia, che dovrà ora risarcirli del danno da vacanza rovinata per un totale di 1.435 euro.* Il giudice di pace di Pescara, Emilia Maria Della Fazia, a cui si è rivolta l'avvocato di Confconsumatori Laila Coccovilli, ha dato ragione ai due turisti che si erano visti costretti a rinunciare alle ferie. La coppia aveva prenotato una vacanza in Grecia, tramite un'agenzia viaggi, ma alla partenza il treno che da Sulmona avrebbe dovuto portarli a Bari per permettere loro di imbarcarsi verso la Grecia, accumula *un ritardo di ben 87 minuti e causa la perdita della coincidenza con il traghetto.* I due non demordono e cercano alternative per imbarcarsi il giorno successivo ma, dopo aver trascorso la notte a Bari, non intravedendo possibilità di partire, decidono di tornare a Sulmona e di *appoggiarsi alla Confconsumatori per ottenere un risarcimento.* Domenico Taglieri, Presidente di Confconsumatori Abruzzo, commenta: *"è una vittoria importante: l'acquisto del biglietto equivale alla sottoscrizione di un contratto con cui Trenitalia, dietro pagamento di un corrispettivo, si impegna a trasportare le persone in un dato luogo e in un dato tempo e diventa pertanto responsabile per i danni causati dalla non corretta esecuzione".* *"Inoltre - continua Taglieri - il giudice ha ritenuto di condannare l'azienda anche per i danni non patrimoniali per il mancato godimento della villeggiatura: danno da vacanza rovinata".* Complessivamente il Giudice ha riconosciuto un danno di 1.435 euro: 935 euro per la vacanza persa e pagata in anticipo, più *500 euro per il danno morale* conseguente alla sofferenza e allo stress per lo stravolgimento delle aspettative" è quanto scritto nella sentenza. *"Visto l'approssimarsi della stagione estiva" conclude Taglieri "invitiamo tutti coloro che dovessero subire disservizi nei trasporti pubblici e non a rivolgersi alle sedi di Confconsumatori per ricevere un'adeguata assistenza".*

CODACONS

Sportello c/o Ospedale Miulli
riceve il martedì e giovedì
dalle 10 alle 12
Per info: tel. 080 3054290

Le tue segnalazioni
anche all'indirizzo mail
info@telemajg.com

FARMACIE TURNI FESTIVI

31 marzo: Vitola - Paolicchio
1° aprile: Vitola

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno VII n. 11 - Settimana dal 26 marzo al 1° aprile 2012

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Adriana Lamanna,

Anna Larato, Adriana Maiulli,

Claudio Maiulli, Gabriella Maiulli e Angela Rita Radogna.

LA BRUTTA FIGURA DELL'ASSESSORE PIETROFORTE

La politica del copia ed incolla

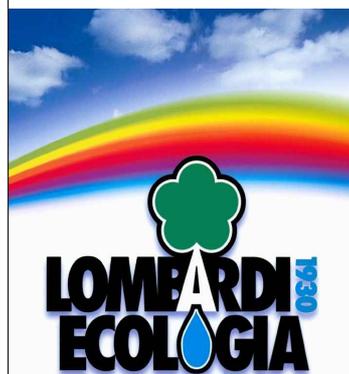
Un Consiglio Comunale che delude ancora una volta chi si aspettava chiarezza e la soluzione di una crisi politica in atto, per alcuni verifica, che non si è mai conclusa anche se nell'estate 2011 il Sindaco Squicciarini ritirò le dimissioni. Una coalizione che non ha ancora trovato la soluzione e che sembra in affanno ogni qualvolta si devono discutere argomenti di particolare importanza. Ed è così che affiora, in alcuni, l'ipotesi di un allargamento a componenti della minoranza per emarginare quei soggetti, che avendo puntato i piedi, costringono l'Amministrazione Comunale a soffrire anche in Giunta. D'altronde il "caso De Marinis" apre a qualsiasi ulteriore scenario la maggioranza di governo. Proprio mentre aleggiava questa idea, che sembrava essere frutto di fantapolitica, ha chiesto la parola il Consigliere Tisci che, senza peli sulla lingua, ha subito indirizzato le sue parole nei confronti del suo dirimpettaio e, invitando ad intervenire l'Assessore Carmela Capozzo, lamentava azioni di coercizione nei confronti della stessa. In una intervista, rilasciata dopo poche ore, il Consigliere ha confermato le sue accuse, di natura politica, fatte sue dalla Capozzo: il Consigliere Paradiso, avendo fatto gruppo con Tommaso Montenegro, avrebbe intenzioni di coinvolgere la Capozzo in un progetto politico di supporto al Sindaco e quindi di garanzia di maggiore stabilità governativa. Sarà questo che rende tranquillo il Sindaco anche quando il suo assessore Pietroforte, facendo brutta figura in aula, viene etichettata come protagonista del copia incolla di provvedimenti dell'Emilia Romagna da Franco Montenegro?! Tommaso Montenegro ha smentito l'esistenza di accordi con Paradiso e di aver contribuito all'avvicinamento dell'Assessore, ma comunque i dubbi restano! Naturalmente sia Paradiso che Tommaso Montenegro hanno la possibilità di replicare e troveranno la nostra piena disponibilità. Circa tre ore, di cui una di sospensione lavori, necessarie per rivedere, stravolgere e riscrivere il regolamento "Museo della Città" presentato dall'assessore Francesca Pietroforte che ha subito dovuto

incassare le critiche di Luisi (PD), il quale ha definito l'iter procedurale poco trasparente. Ma è stato Franco Montenegro a far scoprire il "trucco", ossia che era stata utilizzata la funzione del copia ed incolla, tant'è che alla pagina 5 del documento sottoposto all'approvazione dell'aula si legge al comma p dell'articolo 5 (direttore del museo): "cura i rapporti con Soprintendenza, **la Regione Emilia Romagna**, la Provincia di Bari, altri Musei". Navigando in internet, poi, facilmente si scopre che la provincia di Ravenna ha pubblicato in rete uno schema di regolamento del museo che sembra la fotocopia di quello presentato dalla Pietroforte. Insomma, come alcuni facevano a scuola quando impreparati copiavano, dal compagno più vicino e più bravo, il compito in classe! Ma nella relazione dell'Assessore c'è scritto anche: "che per il conseguimento di tali obiettivi sono state invitate le Scuole, le Associazioni territoriali ed i singoli cittadini a fornire ogni utile e possibile contributo, a tal scopo l'Amministrazione ha provveduto alla stampa e alla pubblicazione dei su citati obiettivi tramite manifesti e comunicati stampa; che nella seduta del 19 dicembre 2002 (?) il Consiglio di Presidenza della "Consulta della Cultura e per il recupero, la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, del patrimonio storico-culturale e di quello ambientale", ai sensi dell'articolo 8 dell'atto costitutivo, ha sottoposto all'assemblea la bozza del progetto su richiamato per la valorizzazione, tutela e fruizione dei beni culturali del territorio e che la stessa, dopo ampia discussione, ha espresso parere favorevole". Una condivisione delle parti sociali che non è stata fatta secondo quanto detto, tant'è che numerose organizzazioni non hanno mai sentito parlare del progetto e quindi sono state escluse dalla partecipazione. In altri Comuni basterebbe quanto successo nell'ultimo Consiglio per far dimettere un assessore e far capire al Sindaco che non è più il tempo di prendere in giro, se stesso, il gruppo politico che lo ha sostenuto in campagna elettorale ed i cittadini. *Luigi Maiulli - Direttore Responsabile*



In *Spazio Città*
martedì 27 marzo
ospite in studio
*Carmen
Martorana*
(*Eventi*)
con le finaliste
di Miss Mondo

RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI



Chiamare
il N. Verde 800 600 345
Acquaviva delle Fonti (Ba)
Via Gentile, 7
(traversa via per Gioia)

Cuccioli abbandonati in un cassonetto nella periferia di Acquaviva

Lo scorso lunedì 19 marzo alle ore 9 circa, il signor Franco, mentre percorreva a piedi una strada di periferia a pochi metri dal paese, ha sentito dei lamenti simili ad un pianto di un neonato che provenivano da un cassonetto dei rifiuti. Nel contenitore di rifiuti ha scoperto delle buste in plastica contenenti 11 cuccioli di cane nati da poco, uno dei quali purtroppo morto. A questo punto assieme ad un amico ha immediatamente soccorso i piccoli animali. Dopo varie telefonate senza riscontro ha deciso di provvedere da solo alle cure dei cuccioli. Il signor Franco amante degli animali ha portato a casa sua i 10 piccoli sopravvissuti per nutrirla. La fortuna ha voluto che in quel momento passasse di là il signor Franco. Infatti, poche ore dopo, se non soccorsi, i cuccioli sarebbero morti.

Claudio Maiulli



Eppure esistono molti modi per evitare questi orribili canicidi. La realtà dei canili è tristemente nota: molti sono sovraffollati e non riescono ad accudire i tanti, troppi cani abbandonati, ma i proprietari dei cani possono evitare tutto ciò. Come? Semplice... basta che facciate sterilizzare i vostri cani, piuttosto che abbandonare o uccidere i cuccioli indesiderati. Per quanto riguarda l'abbandono degli animali è davvero un drammatico fenomeno. Ogni anno, infatti secondo alcune statistiche, vengono abbandonati migliaia di animali. E il fenomeno non riguarda solo i cani ma anche i gatti. Tanti animali vengono acquistati o presi in dono come se fossero dei giocattoli che una volta diventati ingombranti si buttano via senza pensarci due volte. Però va sottolineato più volte che chi abbandona gli animali mette a rischio anche l'incolumità dell'uomo. Basti pensare che negli ultimi 10 anni, si contano circa 40 mila incidenti causati da animali

"randagi", oltre a centinaia e centinaia di sinistri ed incidenti, senza contare la strage di cani e gatti vittime e causa a loro malgrado degli stessi incidenti. Molti forse però non sanno che: "Chiunque abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della civiltà è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 1000 a 10000 euro. Alla stessa pena incorre chiunque detiene animali in condizioni incompatibili con la loro natura, e produttive di gravi sofferenze (art. 727 del codice penale)". Insomma c'è, per chi non ne fosse a conoscenza, una legge per i nostri amici animali. Una normativa che li difende e li tutela dall'abbandono, dai maltrattamenti, dall'essere trasformati in oggetti da combattimento. Li tutela e punisce con ammende e nei casi più gravi con il carcere chi non li rispetta. E' questo il senso della legge contro il maltrattamento degli animali. Ecco cosa prevedono alcune norme:

Maltrattamento e doping: reclusione da 3 mesi a un anno o multa da 3mila a 15mila euro per chi procura una lesione a un animale, un danno alla salute, o sevizie o comportamenti, fatiche, lavori insopportabili per le sue caratteristiche etologiche. Aumento della metà se l'animale muore.

Abbandono di animali: arresto fino ad un anno o ammenda da 1.000 a 10mila euro.

Detenzione incompatibile con natura degli animali e produttiva di grandi sofferenze: arresto fino ad un anno o ammenda da 1.000 a 10mila euro.

Spettacoli o manifestazioni: con sevizie o strazio, reclusione da 4 mesi a 2 anni e multa da 3mila a 15mila euro.

Aumento di un terzo se vi sono scommesse o se ne deriva la morte dell'animale impiegato.

Uccisione per crudeltà: reclusione da 3 a 18 mesi. Si supera la distinzione fra uccisione di animale altrui, considerato "patrimonio", ed uccisione di animale proprio senza maltrattamento (finora non sanzionata, esempio, in eutanasia da un veterinario) o di animale "di nessuno" (previsione finora limitata a cani e gatti ma senza specifica sanzione).

Anna Larato

Sul sito internet www.telemajg.com
notizie, fotografie e filmati

IL TAR PUGLIA BARI ANNULLA IL PRG DI ACQUAVIVA

Depositata la sentenza del Tar Puglia Bari che ha annullato il PRG di Acquaviva e la delibera di approvazione della Regione. Tutto azzerato e quindi si riparte dal nulla. "Ma quanti anni saranno necessari ora per dotare la Città di un nuovo piano regolatore generale. Avrebbero fatto bene, gli attuali Amministratori ad ascoltare i Consigli di chi preferiva l'azzeramento del vecchio e contorto piano a favore del PUG strumento urbanistico più efficace e più snello. Ci auguriamo che ora nella confusione che si genererà non siano i soliti noti ad approfittarne a danno della collettività. Alcuni commenti pervenuti:

La nostra redazione ha raggiunto telefonicamente il primo Cittadino nell'immediatezza della notizia e alla nostra domanda: *"Con questa sentenza si fa un salto nel passato, si torna di fatto al 2006?"* Il Sindaco Squicciarini, a caldo, ci ha risposto così *"Se si legge il dispositivo della sentenza si evince che il Tar di fatto annulla la delibera di Consiglio Comunale del 29 novembre 2010. Quindi di fatto annulla solo l'ultimo degli atti prodotti dal Consiglio Comunale in ordine al Prg. Quindi non c'è nessun ritorno al passato. C'è solo un ritorno al 29 novembre 2010. Dunque l'unico elemento da rimuovere è semplicemente quella delibera comunale. Infatti rispetto all'impianto complessivo del Prg, viene in effetti contestato solo quel passaggio formale. Ma nel merito non viene contestato l'impianto del Piano regolatore". Ed ora Sindaco ci dica... quanto tempo ancora dovrà ancora attendere la città per avere l'importante strumento urbanistico ? "Possiamo fare una valutazione - dice al telefono, alle luce delle sue prime considerazioni, il Sindaco Squicciarini - da un primo colloquio con i legali è chiaro che bisogna far prevalere l'interesse collettivo, e alla luce di questo credo che se la Regione si sente di approvare il Prg prescindendo da quella delibera consiliare, io credo che in brevissimo tempo la Regione Puglia possa riapprovare il Piano Regolatore Generale, senza però per questo ravvisare la necessità di ricorrere al Consiglio di Stato".*

Anna Larato

Abbiamo appreso con profondo rammarico la Sentenza con cui il TAR Puglia ha annullato il Piano Regolatore che Acquaviva aspettava da trent'anni. Tale sentenza è figlia dell'ennesima scelta catastrofica dell'Amministrazione Squicciarini, brava ad appuntarsi medaglie per la sua approvazione solo 10 mesi fa. La minoranza si era battuta aspramente contro l'approvazione della Delibera di Consiglio 29/2010 con cui venivano sospesi gli effetti del PRG solamente in relazione a una particella catastale appartenente alla madre di un ex consigliere che, aveva votato senza rispettare l'obbligo di astensione visto il suo conflitto di interessi. È ora che Squicciarini e i suoi si cospargano il capo di cenere e facciano un passo indietro, rassegnando le proprie dimissioni per manifesta incapacità. Non sono questi i risultati che si attendevano gli elettori. Non sono questi i risultati che merita Acquaviva. Questa amministrazione ha già toccato il fondo con la sua incompetenza oppure dovremo attenderci e sopportare dell'altro?

Il consigliere comunale avv. Eustachio Claudio Solazzo

La Compagnia delle Arti propone GOVERNO MONTI LOCALE Necessario per fronteggiare lo stato d'emergenza

L'Associazione di professionisti e imprenditori sintonici per produrre e diffondere l'economia della cultura ad Acquaviva delle Fonti e nella Puglia propone un "Governo Monti" ad acta ed invita il Sindaco ad emulare il Presidente della Repubblica Napolitano e definisce la compagine amministrativa ibrida e responsabile di aver discriminato con fulminea e premeditata determinazione "Compagnia delle Arti". Perfino la scelta di nominare Assessore all'Urbanistica e all'Assetto del Territorio altro architetto, sempre espressione del movimento civico, fu ben presto ritrattata " . . . constatata la divergenza di metodo nell'attuazione della proposta programmatica e il conseguente affievolirsi del rapporto di fiducia . . . " causa la nostra opera per tentare di traghettare in sensata sicurezza il Piano Regolatore Generale fummo anche, nella indifferenza generale, sommariamente processati per la presunta stoltezza di alcune mozioni a tema portate all'attenzione del Consiglio Comunale - aggiunge in un documento la Compagnia della Arti. L'Associazione, che ha protocollato la nota indirizzata al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale ed ai Consiglieri Comunali, inoltre, scrive: "Testimone, come Pilato, il Consiglio Comunale (per pianificazione fac simile dei precedenti) mentre taluni miseri fogli, di più, censuravano le nostre produzioni che pure ci erano state richieste. Oggi, con sentenza 580 del 20/03/2012 del TAR Puglia, Acquaviva delle Fonti, "ha torace aperto", non ha più il Piano Regolatore Generale e forse, per la "ripartenza" con il medesimo spartito, nella più rachitica delle prospettive, varrebbe solo l'approvazione definitiva della "Bozza" giusta deliberazione di Consiglio Comunale 1022 del 18/12/1996. In tema di assetto, prima si ripristinino le regole della massima assise cittadina, poi arretrino di un solo passo tutti gli attori in campo".

Sfoggia L'Eco di Acquaviva anche sul sito www.telemajg.com

L'Amministrazione Comunale non ottempera allo Statuto MOLTI PROVVEDIMENTI NASCOSTI ALLA CONSULTA

Si è tenuta lo scorso martedì sera 20 marzo, nella biblioteca comunale, l'assemblea della consulta comunale dei servizi sociali a cui come oramai è abitudine negativa rilevante non ha partecipato il capo ripartizione. Tra gli argomenti l'apertura di uno sportello del Centro di Servizio al Volontariato San Nicola di Bari rappresentato dalla Presidente Rosa Franco. Infatti, tra l'organizzazione pugliese e l'Ente è stata sottoscritta una convenzione che prevede l'utilizzo di una sede comunale affinché il CSV possa essere un valido supporto alle associazioni di volontariato di Acquaviva delle Fonti e poi successivamente del territorio.

Un risultato ottenuto dalle associazioni rappresentate dal Presidente della Consulta Solazzo che da anni auspicavano di raggiungere questo traguardo. Il contenuto dei lavori è diventato più interessante nel momento in cui, giunta l'assessore Capozzo, reduce da una Giunta Comunale, il rappresentante della Codacons



ha potuto esprimere tutto il suo disappunto nei confronti di una Amministrazione Comunale che non ha mai tenuto in giusta considerazione l'Organo comunale. Sinteticamente la Codacons ha fatto rilevare che: "Le consulte hanno il compito di formulare proposte, suggerimenti e pareri agli organi di governo dell'Ente locale e di collaborare alle iniziative da essi assunte nonché, più in generale, all'attività dell'Amministrazione Comunale. Che l'iscrizione al Registro delle associazioni comporta delle prerogative per i soggetti iscritti e cioè: Diritto di essere consultate in occasione dell'adozione di provvedimenti generali; Diritto ad ottenere il patrocinio del Comune e, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, un contributo finanziario, in occasione della promozione di iniziative socialmente rilevanti. Inoltre, le associazioni dovrebbero godere del sostegno e della consulenza degli uffici comunali e in occasione dell'adozione di provvedimenti di carattere generale relativi a materie connesse alle finalità statutarie proprie di talune associazioni iscritte al registro comunale, il funzionario che istruisce la proposta è tenuto a chiedere, in forma scritta, il parere dell'associazione. Nel caso di inosservanza delle norme contenute nel regolamento sono previste delle sanzioni amministrative nei confronti dei funzionari comunali. Il bilancio comunale non è mai stato presentato alla consulta sia nel 2011 che attualmente nel 2012, mentre abbiamo assistito al pellegrinaggio dell'Amministrazione Comunale per i quartieri della Città senza che i nostri Amministratori abbiano sentito il bisogno di rispondere ai loro doveri istituzionali e quindi relazionare in Consulta. Anche per il regolamento della Tosap nulla

è stato comunicato alle associazioni, tant'è che, quando si è discusso il punto in Consiglio Comunale, i politici hanno agevolato i partiti che promuovono manifestazioni, prevedendo l'esenzione fino a 10 metri quadrati di spazio pubblico, mentre tutti gli altri, e quindi anche le associazioni, avrebbero dovuto pagare l'occupazione a tariffa intera. Altro bluff sono risultate essere le tariffe della mensa scolastica, ingiuste non solo per la collettività ma soprattutto per le classi meno abbienti. Tra gli argomenti trattati dalla politica e non portati all'attenzione del sociale si distinguono: il regolamento

parcheggi rosa; l'istituzione della figura del nonno vigile; i diversi contributi concessi ad alcune associazioni con provvedimenti della ripartizione dei servizi sociali su proposta dell'assessore Capozzo e dell'Assessore Pietroforte; il Forum della sicurezza, legalità e solidarietà e il piano sociale di zona di cui le organizzazioni di volontariato non

sono mai state messe al corrente. L'Assemblea in conclusione, condividendo integralmente la relazione del presidente Codacons, ha rivolto all'Assessore Capozzo alcune considerazioni e alcuni quesiti:

- 1) *di informare per iscritto dei motivi per cui l'ufficio dei servizi sociali non rispetta quanto scritto nel regolamento e nello statuto;*
- 2) *Per quale motivo alle associazioni non giunge nessuna comunicazione dell'avvio del procedimento;*
- 3) *Per quale motivo la Consulta Comunale e le associazioni non vengono consultate così come previsto;*
- 4) *Perché argomenti di natura sociale non sono stati portati all'attenzione della Consulta e cosa intende fare;*
- 5) *Perché i contributi sono stati assegnati non rispettando quanto previsto dai regolamenti;*
- 6) *Se intende applicare nei confronti dei funzionari che non hanno seguito quanto stabilito le sanzioni previste dall'articolo 15.*

A fine relazione, le conseguenti dimissioni dalla carica di Vicepresidente della consulta del rappresentante Codacons ritenendola, alla luce di quanto non fatto in questi ultimi due anni, inutile e soprattutto priva di dignità istituzionale da parte dell'Amministrazione Comunale che non ha mai ritenuto di avvalersi del ruolo consultivo sancito dallo statuto comunale preferendo altre sedi non istituzionali e conseguentemente mortificando l'operato delle associazioni. Dimissioni che Maiulli Luigi ha rassegnato nelle mani dell'Assemblea.

"UNA GOCCIA DI SANGUE IN UN MARE DI VITA"

Donazione del sangue cordonale: un grande atto di solidarietà

"Una goccia di sangue in un mare di vita" questo il titolo del convegno tenutosi giovedì scorso 22 marzo nell'accogliente Sala conferenze Ala Nord di Palazzo De Mari. Un intermeeting informativo per tutta la cittadinanza organizzato dal Lions Club "Pura Defluit" di Acquaviva delle Fonti in collaborazione con i Clubs di Gioia del Colle, Santeramo, Casamassima ed Altamura. Un tema caro quello della donazione del sangue cordonale ai Lions che da tempo diffondono sul territorio nazionale l'importanza della donazione ed i vantaggi ad essa legati dando così anche sul nostro territorio informazioni utili.

L'incontro ha sicuramente sensibilizzato al problema oltre ad approfondire questa importante tematica. Al tavolo dei relatori, il dott. Giuseppe Di Masi, referente distrettuale Lions che ha introdotto il tema del convegno, il dott. Lazzaro Di Mauro, direttore della Banca Cordonale Regione Puglia e il dott. Gennaro Volpe, Presidente dell'Associazione ADISCO Bari. Interessanti gli interventi di Caterina Casalino referente raccolta dell'Ospedale "Francesco Miulli" e Paola Girardi ostetrica del consultorio di Gioia del Colle. Il direttore della banca del cordone ombelicale, Lazzaro

Di Mauro, ha spiegato quali sono le malattie curabili con l'utilizzo delle cellule del sangue staminale: "Soprattutto i bambini affetti da leucemie, malattie ematiche, dismetaboliche, immunologiche e linfomi possono essere curati. Ma ci tengo a ribadire che nel 2009 la nostra è stata la prima banca, all'avanguardia per qualità e impianti, per numero di donazioni". La rete pugliese infatti ha diversi punti di raccolta, quello più vicino a noi: il "Miulli" di Acquaviva dove le donne interessate possono rivolgersi ai reparti di Ostetricia e Ginecologia - numero telefonico 080 3054634 - per manifestare la propria volontà alla donazione. La donazione è solidaristica.



Ma che cos'è il sangue cordonale? Il sangue del cordone ombelicale è quello che rimane nella placenta e nel cordone dopo la recisione che avviene al momento della nascita di un bambino. Questo sangue, normalmente scartato assieme alla placenta, è la terza fonte, dopo il midollo osseo e il sangue periferico (cioè il sangue dei vasi sanguigni), di cellule staminali emopoietiche, cellule che generano i globuli rossi, i globuli bianchi e le piastrine, utili alla cura di malattie del sangue e del sistema immunitario. La raccolta del sangue cordonale viene effettuata dopo la nascita del bambino e dopo il taglio

del cordone ombelicale. Un sangue ricco di cellule staminali emopoietiche, le stesse del midollo osseo, in grado di aiutare moltissime persone malate. Le malattie che si possono curare, sono quelle del sangue, ossia quelle del sistema emopoietico, come leucemie, linfomi, mielomi, talassemie e alcuni disturbi congeniti del metabolismo". Prelevare il sangue del cordone ombelicale non è una pratica dolorosa e non comporta alcun rischio né per la madre, né per il neonato. La donazione non sottrae al bambino risorse di sangue. Il tipo di parto praticato (naturale o con taglio cesareo) non influisce sulla donazione. Per quanto riguarda i parti prematuri, invece, i medici sconsigliano il prelievo del sangue dal cordone per nascite avvenute prima della 34esima settimana. Questo per tutelare la salute del neonato ed evitare rischi di anemia e riduzione delle riserve di ferro. Tutte le neomamme possono donarlo, a patto che godano di un buono, e certificato, stato di salute. Questo sia per tutelare il benessere della mamma e del bambino, sia per dare garanzie alla comunità alla quale le cellule staminali (contenute nel sangue del cordone ombelicale).

Anna Larato

Pubblicità



Istituto di vigilanza
La Fonte
Servizi di Sicurezza

Acquaviva delle Fonti (Bari)

Telefono 0 8 0 757688 - www.vigilanzalafonte.it

A SPAZIO CITTA' "I CONFINI DEL VENTO"

Integrazione e servizi per gli stranieri

Accogliere "lo straniero" e riconoscergli il diritto di cittadinanza e di integrazione sociale è un dovere che coinvolge non solo la società civile ma anche, ed in modo particolare, le istituzioni. Di questo e ma anche di altro si è parlato nel corso della puntata di "Spazio Città" dello scorso mercoledì 21 marzo. Ospiti in studio Rosa Attollino e Alessandro Greco, rispettivamente presidente e segretario dell'attiva associazione di volontariato interculturale "I Confini del Vento". "L'associazione è nata - come ha raccontato a "Spazio Città" Rosa Attollino - dalla constatazione che gli stranieri spesso incontravano difficoltà e ostacoli nei percorsi amministrativi e burocratici, sia per mancanza di informazioni, sia per un rapporto problematico con le istituzioni e i servizi preposti". Lo sportello immigrazione nato ad Acquaviva nel 2007 attraverso un'articolata offerta di servizi gratuiti si pone come obiettivo primario quello di combattere le barriere culturali originate dalla compresenza di più etnie nel territorio e alimentate dalla scarsa conoscenza reciproca e dal pregiudizio. L'associazione promuove l'integrazione lavorativa e sociale degli immigrati. "L'attività dello sportello - ha detto Alessandro Greco - mira ad affrontare tutte le problematiche che gli immigrati incontrano nel loro approccio con la realtà locale, accompagnandoli lungo un percorso la cui tappa finale è il raggiungimento di una completa autonomia e, di conseguenza, dell'integrazione sociale". Lo sportello non circoscrive, comunque, i suoi servizi ai soli immigrati, ma li estende a tutti coloro che abbiano necessità di essere accolti, ascoltati e aiutati, svolgendo di fatto una vera e propria attività di segretariato sociale". "Da noi soprattutto

in questi ultimi anni, si rivolgono non solo stranieri, ma anche italiani come acquavivesi o cassanesi che per la grave crisi economica e la conseguenziale difficoltà nel trovare un posto di lavoro, si vedono "costretti" a rivolgersi alla nostra associazione perché in cerca di occupazione". Dalle interviste agli stranieri, trasmesse nel corso della puntata è emersa che la città di Acquaviva è accogliente e con pochi pregiudizi anche se è apparso chiaro che gli stranieri preferiscono riunirsi solo tra di loro e sempre tra gli stessi conterranei. Ma quali sono le etnie più presenti ad Acquaviva? Albanesi, Rumeni,

*L'Associazione Interculturale
"I Confini del Vento"
si trova in Via Trento 13
ad Acquaviva delle Fonti (BA)
Recapito telefonico: 3292618248
E-mail: tconfinidelvento@libero.it*

*Servizi offerti:
Accoglienza, ascolto, sostegno
Sportello Immigrazione
Mediazione linguistica
Mediazione Culturale
Assistenza Legale
Mediazione Sanitaria
Mediazione Scolastica*

Georgiani e Marocchini. La trasmissione si è conclusa con un appello da parte dell'associazione "I Confini del Vento" all'Amministrazione Comunale ed al Sindaco in particolare: "Vorremmo una sede un po' più spaziosa per poter ospitare più bambini e poter permettere loro di usufruire del dopo-scuola che offriamo ai minori provenienti da famiglie bisognose italiane e straniere". Soddisfatti i graditi ospiti per aver avuto la possibilità, tramite TeleMajg, di poter parlare e far

conoscere "I Confini del Vento". "Siamo stati molto contenti di essere stati ospiti nei vostri studi poiché abbiamo potuto far conoscere le nostre attività - affermano la presidente Rosa Attollino e Alessandro Greco - ed i nostri obiettivi ai cittadini di Acquaviva". "Speriamo dunque in una maggiore sensibilizzazione - aggiunge il segretario Alessandro Greco - di queste tematiche sul territorio e in una stretta collaborazione con le autorità locali per realizzare un progetto comune in ambito di politiche di integrazione".

Anna Larato

AD ACQUAVIVA UN GRANDE FALÒ IN ONORE DI SAN GIUSEPPE

Un grande falò nella ex zona 167 quello realizzato da Emanuele Petrelli nella serata in onore di San Giuseppe, lo scorso 19 marzo. Un'antica tradizione che non s'è persa ed ancor oggi, come ieri, si rinnova nel segno della devozione per il Santo e di un folclore che non vien meno, trasformandosi in una piacevole occasione per festeggiare e riunire le famiglie. Insomma quella organizzata dal filantropo Emanuele Petrelli è stata davvero una vera e propria festa aperta a tutti che a cominciare dalle 20 ha entusiasmato piccoli e grandi. A dare il via il lancio di un pallone aerostatico realizzato dal noto maestro Marco Dalò ed i colorati e tonanti fuochi pirotecnici, accompagnati dalla musica e dalle performance del divertente "Piripicchio". Subito dopo l'accensione della fanova, una grande pira di legna accatastata proveniente dalla potatura degli alberi. Un grazie di cuore Emanuele! La città di Acquaviva ti ringrazia per il tuo impegno e la tua devozione al Santo. Continua a far sì che questa bella tradizione continui negli anni! In realtà l'accensione del falò della storia di Acquaviva si perde nella notte dei tempi come infatti hanno ricordato molti acquavivesi "Erano tanti i falò che si accendevano tanti anni fa, uno in ogni rione".

Anna Larato

*Spazio Città in diretta su TeleMajg
dal lunedì al sabato alle ore 12:00*

LA CENSURA TORNA SUI SUOI PASSI

Cancellato il divieto ai minori per il film "17 ragazze"

Nei giorni scorsi vi avevamo dato notizia della decisione da parte della Commissione di censura italiana del divieto ai minori di 14 anni per il film *17 ragazze* diretto da *Muriel e Delphine Coulin*. Il divieto, secondo voci di corridoio, era stato voluto per "punire" una sequenza che mostrava le ragazze fumare uno spinello. La produzione della pellicola non aveva accolto per niente bene la cosa, soprattutto perché il film si rivolgeva proprio alla fascia di età che non avrebbe potuto, a causa del divieto, entrare in sala. Dopo il tanto clamore suscitato, come auspicato dai distributori Teodora Film e SpazioCinema, il divieto ai minori di 14 anni per il film *17 ragazze* viene cancellato. La Commissione d'Appello della Censura, formata dalle sezioni terza e quarta e presieduta da Massimo Scicchitano, dopo essersi riunita ha accolto il ricorso presentato dai distributori stabilendo che non sussiste motivo di divieto e che il film è da considerarsi libero per tutti. Una vittoria quindi da parte di chi ama il cinema di qualità. Ricordiamo che il film in questione prima di approdare da noi ha ottenuto molti riconoscimenti internazionali.

Claudio Maiulli

Campagna di sensibilizzazione per la lotta alla contraffazione

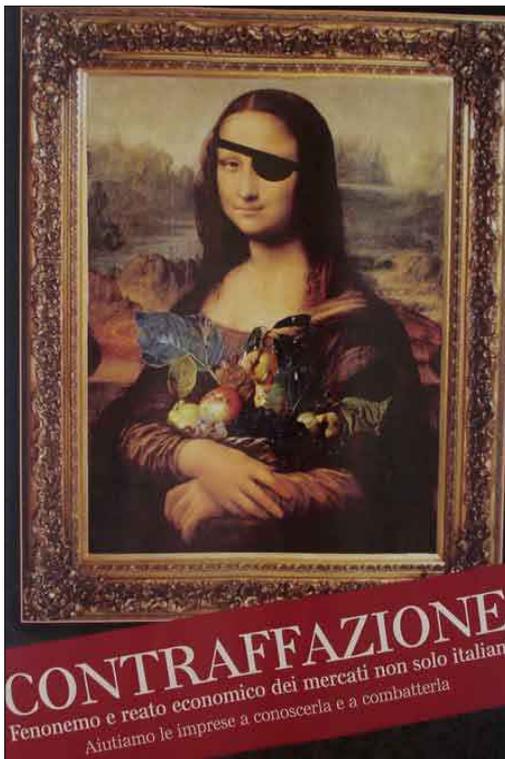
Cos'è la contraffazione? Quali rischi si corrono a comprare prodotti taroccati? Chi li acquista può essere multato? Queste alcune domande che i consumatori si pongono, soprattutto i giovani poiché poco consapevoli di cosa significhi realmente l'acquisto di un oggetto falso e spesso sono addirittura all'oscuro dei possibili danni per la salute e delle gravi problematiche che la contraffazione nasconde, come il lavoro nero e lo sfruttamento minorile, oltre a rappresentare uno dei settori di maggior interesse per la

criminalità organizzata. Ed ecco perché la Confcommercio e Confesercenti in collaborazione con la CCIAA Bari ha avviato il progetto "*Sensibilizzazione per la lotta alla contraffazione e l'abusivismo commerciale*" che mira a sviluppare una strategia di lotta che coinvolga tutti i soggetti interessati e preveda il consolidamento di una serie di strumenti operativi, tra i quali un call center dedicato e la mail antiabusivismo al servizio di consumatori e imprese, che possono rivolgersi direttamente all'associazione per assistenza ed eventuali segnalazioni. Tra le azioni intraprese: *campagna di sensibilizzazione, codice di comportamento* (per una corretta informazione e per il contrasto alla contraffazione); *seminari di approfondimento, iniziative nelle scuole, promozione di interventi mirati ai fini dell'attività di prevenzione*. La campagna di sensibilizzazione ha l'obiettivo di avvicinare al problema cittadini e turisti rendendoli consapevoli del rischio e dei danni legati all'acquisto e all'uso di merci contraffatte: un rischio per la salute e la sicurezza delle persone. Il codice di comportamento per una corretta informazione e per il contrasto alla contraffazione e all'abusivismo commerciale ha l'obiettivo di qualificare le imprese secondo i principi di correttezza professionale nei confronti dei clienti e delle altre imprese e di valorizzare le produzioni locali e contrastare la commercializzazione di prodotti

contraffatti. I seminari di approfondimento vogliono creare un ambiente favorevole allo sviluppo della lotta alla contraffazione e all'abusivismo commerciale attraverso un affinamento degli strumenti operativi di contrasto e di monitoraggio del fenomeno, inquietante per le problematiche ad esso sottese, collegate con la criminalità organizzata, il lavoro nero e la sicurezza dei prodotti. Le iniziative nelle scuole tendono a sensibilizzare i giovani sul rischio e sul danno legati all'acquisto e all'uso di merci

contraffatte. Anche ad Acquaviva il progetto è approdato con messaggi chiari ed inequivocabili. E giovedì 22 marzo 2012 nell'Istituto Tecnico Commerciale Carmelo Colamonico si è svolto un seminario sulla contraffazione rivolto agli alunni dell'ultimo anno coinvolti in un percorso di legalità e di tutela delle attività commerciali e degli utenti, attraverso un linguaggio leggero e comprensibile per informare anche le nuove generazioni sulla contraffazione sia come reato sia come fenomeno deleterio per il tessuto economico e sociale dell'intero paese. A fare gli onori di casa il Dirigente scolastico Salvatore Russo Rossi. Al tavolo dei relatori Vito Abrusci, Vice Presidente della Commissione Consiliare Territorio della Confcommercio prov. Bari e delegato

Confcommercio di Acquaviva, un ufficiale della Guardia di Finanza, il Sindaco e l'avv. Angela Maria Morgigno. Tutti i relatori hanno dato indicazioni e suggerimenti utili agli studenti su come non incappare nell'acquisto "taroccato". La Guardia di Finanza ha sottolineato che "i rischi della contraffazione corrono oggi soprattutto sulla rete" ed è per questo che quando si acquistano prodotti su internet bisogna accertarsi e rendersi conto della sicura provenienza. Il meeting-lezione ha molto interessato gli studenti perché istruttivo e calato nella realtà di tutti i giorni.



LO SFOGO DEL CITTADINO

Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare nella cassetta postale della Redazione

Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)
oppure via e-mail a: lecodi@libero.it

I contributi ricevuti saranno pubblicati integralmente o in parte a discrezione della Direzione Giornalistica. Gli scritti devono essere inediti.



Questo paese non lo salva più nessuno! (Terzo atto) *(Foto da 1 a 3)*

Egregio Direttore, faccio seguito alla mia lettera pubblicata su L'Eco di Acquaviva n. 9 c.m. per rilevare con soddisfazione che, anche se in ritardo di oltre due mesi, il Comune ha finalmente provveduto il 5 e 10 marzo a completare con la necessaria segnaletica i lavori intorno alle piazze V. Emanuele e Garibaldi. Ciò premesso vogliamo ricordare al Sindaco che Acquaviva non è soltanto le citate piazze, ma anche:

- le Piazze Castellaneta, Kennedy, Kolbe, San Francesco, dei Martiri;
- le importanti vie Sannicandro, Mons. Laera, Maselli Campagna, Sammichele, Caduti di tutte le guerre, le estramurali;
- le strade intorno alle scuole ed alle Chiese.

Infatti in tali luoghi la segnaletica orizzontale è scomparsa, mentre quella verticale va tutta rivista da personale competente. A proposito di traffico: nessuno ha mai notato come sia difficile percorrere via Sammichele in auto? La carreggiata è inferiore rispetto alle altre strade e questo causa un rallentamento del traffico, considerato anche che da un lato c'è il divieto di sosta (in uscita da Acquaviva), mentre sul lato opposto (in entrata) è possibile parcheggiare. Ne consegue che là dove c'è una macchina parcheggiata, chi entra in Acquaviva deve fermarsi a dare la precedenza a chi esce poiché sulla stretta carreggiata tre macchine affiancate non ci stanno. Figuriamoci quando passano i camion. Quindi traffico rallentato, perdite di tempo e discussioni. Ai tecnici la soluzione anche se il divieto di sosta su entrambi i lati consentirebbe un traffico più scorrevole. In quel tratto di strada c'è un solo esercizio commerciale e i titolari di autovetture che lo frequentano potrebbero liberamente parcheggiare nelle strade adiacenti. Rileviamo ancora la scarsa pulizia delle strade (fanno eccezione quelle del centro). Un esempio: in via Ungaretti e strade vicine, l'operatore ecologico manca da 8 giorni. Per quanto attiene la segnaletica verticale, ripetiamo: è tutta da rivedere e da rifare da personale qualificato. Uscendo da via Mitrano all'angolo con via Fasano c'è un segnale che autorizza sia la svolta a destra che a sinistra ma sul palazzo di fronte, invece, una freccia indica svolta a destra. Mistero! All'inizio di via Fasano, per chi proviene da via Mons. Laera ed imbocca via Mastrorocco, trova due frecce che dovrebbero indicare un divieto di accesso in via Fasano che viceversa è a senso unico secondo l'attuale segnaletica. Sempre su via Fasano ancor più su ci sono segnali contraddittori. Per quanto attiene il manto stradale rileviamo che l'Ufficio Tecnico continua a tappare i buchi. È una vergogna!

E' evidente che i due segnali provocano confusione negli automobilisti che non conoscono la viabilità cittadina e sono frutto di singoli provvedimenti e non di un Piano urbano del traffico che tenga conto dell'intera viabilità.

Le nostre segnalazioni al fine di risolvere i problemi del nostro paese

Gentile Redazione de L'Eco, bene l'articolo "Finalmente arrivano le strisce pedonali" e bene l'invito al Sindaco ad adottare un piano sicurezza (aggiungo periodico) relativo alla segnaletica stradale anche verticale. Per quanto attiene quest'ultima va rilevato (faccio un giro in paese con la macchina) che in alcuni tratti è sbagliata. Questo perché? Perché a suo tempo la guida all'installazione non fu affidata a personale specializzato?. Pensando ad altro mi limito a segnalare altri due problemi (enormi) che investono il paese e per i quali non si fa mai niente: le buche nelle strade e la sporcizia delle vie dovuta agli escrementi dei cani.

Davvero "non ci resta che piangere"?! (foto 4)

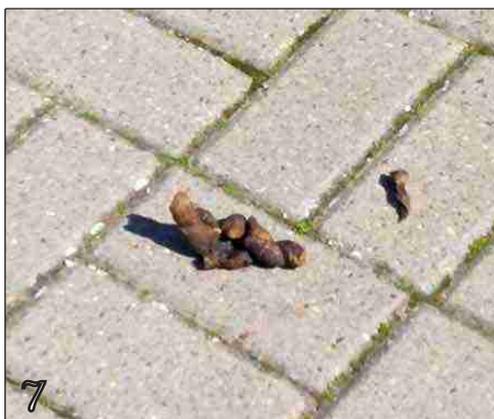
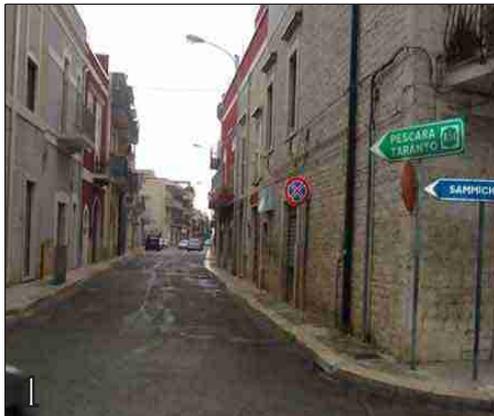
Torno sullo stato in cui è tenuto il Camposanto nuovo. Da mesi e mesi la situazione è sempre la stessa. Ma dico ci vuole tanto a tagliare quell'erba e dare un aspetto più decoroso al cimitero? Se non fosse che si trattasse di un luogo per me sacro avrei suggerito di portare un gregge di pecore per brucare tutto quel "verde"! E poi, come si può tenere coperto un tombino e/o cosa (???) con una tavola di legno?? E se qualcuno lo scoperciasse e qualcun altro ci inciampasse??? E' assurdo!! E' l'umidità che sta uscendo nell'edicole funerarie da noi acquistate e per le quali abbiamo speso parte dei nostri risparmi, ne vogliamo parlare? So di cappelle dal cui soffitto durante i giorni di forte pioggia scende acqua! Ma come gli hanno eseguiti questi lavori? Non vorrei ripetermi: ma chi doveva controllare dal nostro Comune lo ha fatto? Mi auguro che l'Amministrazione Comunale ponga rimedio a quei lavori non eseguiti a regola d'arte.

Zona mercatale abbandonata al suo "destino" *(Foto da 5 a 7)*

Gentile redazione, ancora una volta mi preme segnalare lo stato di abbandono in cui versa lo stradone zona mercato del mercoledì. Sicuramente un pò di pulizia ogni tanto non guasterebbe. Aggiungo anche qualche controllo da parte degli organi di polizia locale, per il solito problema degli escrementi rilasciati dai tanti cani e dai loro irrispettosi padroni maleducati. Oramai in questo paese siamo abituati a gridare nel vuoto assoluto, ma i miracoli a volte accadono e chissà, forse qualcuno un giorno di questi decide di lavorare seriamente per la comunità e si ricorda il motivo per cui è pagato da tutti noi! Tengo a precisare poi che i signori ambulanti il mercoledì utilizzano le fioriere dello stradone come vespasiano e ora con l'arrivo del caldo la puzza è veramente nauseabonda. Sarebbe opportuno mettere a disposizione un paio di wc chimici, tipo quelli da cantiere per intenderci. Forse è chiedere troppo a questa Amministrazione che ha da tempo abbandonato i propri cittadini al degrado assoluto, alla carenza di controlli per le vie del paese, ma che in materia di tassazione e salasso, si distingue ogni giorno che passa. Speriamo che con l'introduzione dell'IMU e con l'inasprirsi delle tasse comunali, questa Amministrazione non abbia più la scusa di dire non ci sono soldi...

Marciapiedi dissestati da rifare *(foto 8 e 9)*

Ho sentito che il Sindaco sta promuovendo incontri per far partecipare anche i cittadini alla predisposizione del bilancio. Propongo di destinare un può di somme per il rifacimento dei marciapiedi. In particolare per quelli di via Cassano. Dalle foto che vi invio si vede benissimo quanto siano stretti, tutti dissestati ed impraticabili per i diversamente abili su sedia a rotelle o per le mamme con la carrozzina e/o passeggino. Quando piove poi la situazione peggiora notevolmente a causa della pozze di acqua che si creano sulla strada. E' un'impresa attraversare da un marciapiede all'altro.



*L'Eco di . . . Acquaviva inaugura "Lieti eventi"
la nuova rubrica per poter condividere tutte le vostre gioie
Raccontateci gli avvenimenti più belli
e-mail a: lecodi@libero.it
o cassetta postale della redazione in
Via Maria Scalera, 66 - 70021 Acquaviva delle Fonti (BA)*

Publicità



www.bcccassanomurge.it

Banca dal 1940

GRANDI O PICCOLI
I TUOI INTERESSI SONO
IL NOSTRO INTERESSE



NEL NOSTRO FUTURO, LE NOSTRE RADICI

CASSANO - ACQUAVIVA - ADELFA - CAPURSO - CASAMASSIMA
GRAVINA - GRUMO - SANNICANDRO - ALBANO - MATERA - TOLVE

Publicità

**COMPRO
ORO
ARGENTO**



Vito Natale
ti offre di più

**MASSIMA
ACCOGLIENZA**

**MASSIMA
VALUTAZIONE**

**MASSIMA
RISERVATEZZA**

INFO LINE
080 3026513
338 2370029

le nostre sedi

LATERZA (TA) Via Giambattista vico, 15

SANTERAMO (BA) Via Ospedale, 24

SANTERAMO (BA) Via Annunziata, 50

NOCI (BA) Via Vittorio Emanuele, 6

TURI (BA) Via Sedile, 48

CASAMASSIMA (BA) Via Turi, 5d

ALBEROBELLO (BA) Via Montegrappa, 19

ACQUAVIVA delle F. (BA) Via Mons. Laera, 13

HOTEL



Publicità

Il posto ideale per le tue cerimonie
Battesimi, Comunioni, Cresime
e meeting vari



Hotel
Oasi dei Discepoli
Via Piave 12
Orvieto (Tr)

www.hoteloasideidiscepoli.it

Via per Santeramo 319 - Gioia del Colle (Ba) - www.hotelsvevo.it - Tel. 080.3482739 - Fax 080.3484304